



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/42000358 – 06/42010899
fax. 06/42010628

sito internet: www.flp.it Email: flp@flp.it

Segreteria Generale

Prot. n. 3094/FLP09

Roma, 11 dicembre 2009

NOTIZIARIO N° 77

Ai Coordinamenti Nazionali FLP
Alle OO.SS. federate alla FLP
Alle Strutture periferiche FLP
Ai Responsabili FLP
Ai Componenti delle RSU
LORO SEDI

**SUI RINNOVI CONTRATUALI DEI
DIPENDENTI PUBBLICI DAL MINISTRO
BRUNETTA ANCORA E SOLO PROMESSE**
**Nell'incontro con i sindacati che hanno aderito al
nuovo modello contrattuale, il ministro si rimangia le
promesse precedenti e ne fa di nuove.**
**La FLP mantiene lo stato di agitazione e promuove
nuove manifestazioni unitarie a gennaio**

Mentre è ancora in discussione la legge finanziaria e non vi è ancora nessuna traccia dei soldi per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, il ministro Brunetta ha convocato i sindacati - non tutti, ma soltanto quelli che hanno condiviso il nuovo modello contrattuale - il 9 dicembre scorso, mentre la prossima settimana convocherà i sindacati che il nuovo modello contrattuale non lo hanno condiviso, tra i quali la FLP e la CGIL.

La modalità di convocazione è stata quanto meno discutibile visto che il ministro, anziché aprire un tavolo contrattuale, ha preferito vedere separatamente i singoli sindacati non permettendo quindi lo svilupparsi di una discussione.

Brunetta, da ciò che leggiamo, si sarebbe impegnato a trovare i soldi per i contratti e ad aprire un tavolo di trattativa sulle risorse non prima di marzo 2010, dopo che sarà definita la riduzione da 11 a 4 dei comparti di contrattazione nel pubblico impiego, prevista dal Decreto legislativo 150/2009.

Questo, insieme ad un'altra generica promessa sull'integrazione dei fondi di salario accessorio tagliati nel 2009, - che però, ricordiamo, è già prevista dalla stessa Legge 133/2008 - è bastata per fare rientrare scioperi, mobilitazioni e quant'altro di qualche sigla sindacale.

Il problema è che, a nostro parere, è estremamente pericoloso continuare a fidarsi di chi sinora ha dato prova di non mantenere le promesse. Il ministro Brunetta si era presentato ai sindacati, all'inizio del proprio mandato, dicendo che non divideva



i ritardi con i quali venivano firmati i contratti nel pubblico impiego ed aveva garantito che con lui questo malcostume sarebbe terminato. Addirittura l'impegno ad aprire le trattative per i rinnovi contrattuali tre mesi prima della loro scadenza è stato inserito negli accordi sul nuovo modello contrattuale. Oggi invece viene a dirci tutt'altro, rimangiandosi le promesse fatte e facendone altre che spostano in avanti il momento dei rinnovi. Perché, a questo punto, dovremmo credergli????

La FLP, nella convocazione prevista per la prossima settimana, dirà al ministro che tre mesi per definire i nuovi comparti di contrattazione sono troppi, che bisogna fare in fretta e che in finanziaria devono esserci soldi e non generici impegni.

Nel frattempo proveremo a costruire un percorso di mobilitazione unitario, a partire dai sindacati autonomi, che anziché arrivare alla proclamazione di "scioperi natalizi" e mobilitazioni da revocare in fretta e furia alla prima promessa, sfoci in un vero e proprio grande sciopero con manifestazione unitaria qualora non vengano stanziati in finanziaria i soldi sufficienti a coprire gli aumenti contrattuali indispensabili per i dipendenti pubblici.

LA SEGRETERIA GENERALE